



## FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

### COMUNICATO STAMPA

#### **BANCHE: FABI, NO A CESSIONE LAVORATORI CON NPL DI BANCOBPM**

**Milano, 23 novembre 2018.** Stato di agitazione per i lavoratori della piattaforma npl (non performing loan) di BancoBpm, in attesa del consiglio di amministrazione del 29 novembre. Al centro della contesa è la struttura che gestisce le sofferenze e i crediti deteriorati: la banca sembra propendere per la cessione dell'intera piattaforma, lavoratori compresi, mentre la Fabi e gli altri sindacati, fin dall'inizio, si sono mostrati contrari. I rappresentanti dei lavoratori stanno incontrando in assemblea i dipendenti coinvolti. Ecco qualche numero: si parla della gestione di circa 9 miliardi di euro e oltre 300 lavoratori.

Nel piano industriale 2017/2019, per quanto riguarda la gestione degli npl, era prevista una operazione di insourcing, attraverso una piattaforma nella quale sono state coinvolte risorse provenienti sia dal Banco Popolare sia da Bpm. Il quadro però sta cambiando velocemente. La banca ha ammesso di voler incrementare la vendita di sofferenze e crediti deteriorati (fino a 9 miliardi), anche a costo di cedere gli stessi lavoratori. Tre le società in lizza: il nome di quella che si aggiudicherà il pacchetto di npl dovrebbe essere reso noto il 29 novembre. Di qui la protesta dei rappresentanti dei lavoratori, con la Fabi e le altre organizzazioni sindacali sul piede di guerra.

«Abbiamo fin dall'inizio dichiarato la nostra contrarietà, anche perché è una manovra non prevista dal Piano industriale: se l'intenzione è vendere npl, lo facessero, ma senza i lavoratori» dichiara Piero Marioli, coordinatore Fabi BancoBpm. «Per quanto ci riguarda il Contratto nazionale e il perimetro dell'area contrattuale non sono in discussione. I lavoratori che stiamo incontrando in questi giorni, in assemblee estremamente partecipate, ci hanno dato un mandato chiaro. E se nel Consiglio di amministrazione del 29 dovessero essere prese decisioni pesanti per i lavoratori, non escludiamo neanche lo sciopero» aggiunge Marioli.

In occasione del Cda della Banca, il prossimo 29 novembre, lavoratori e sindacati saranno in presidio a piazza Meda a Milano, di fronte la sede di BancoBpm.

#### **Info:**

Simona Sacconi

Responsabile ufficio stampa Fabi  
stampa@fabi.it; s.sacconi@fabi.it

331/4386554; 339/4004306